



nascita di Venere

Presentazione nata nell'ambito dell'evento:

Aspettando la Chimera con Giorgio Vasari - 28/settembre/2024

Aggiornata per la Festa della Toscana 2024

Marchio concesso ai sensi dell'art. 6
comma 4 della L.R. 15/2010"



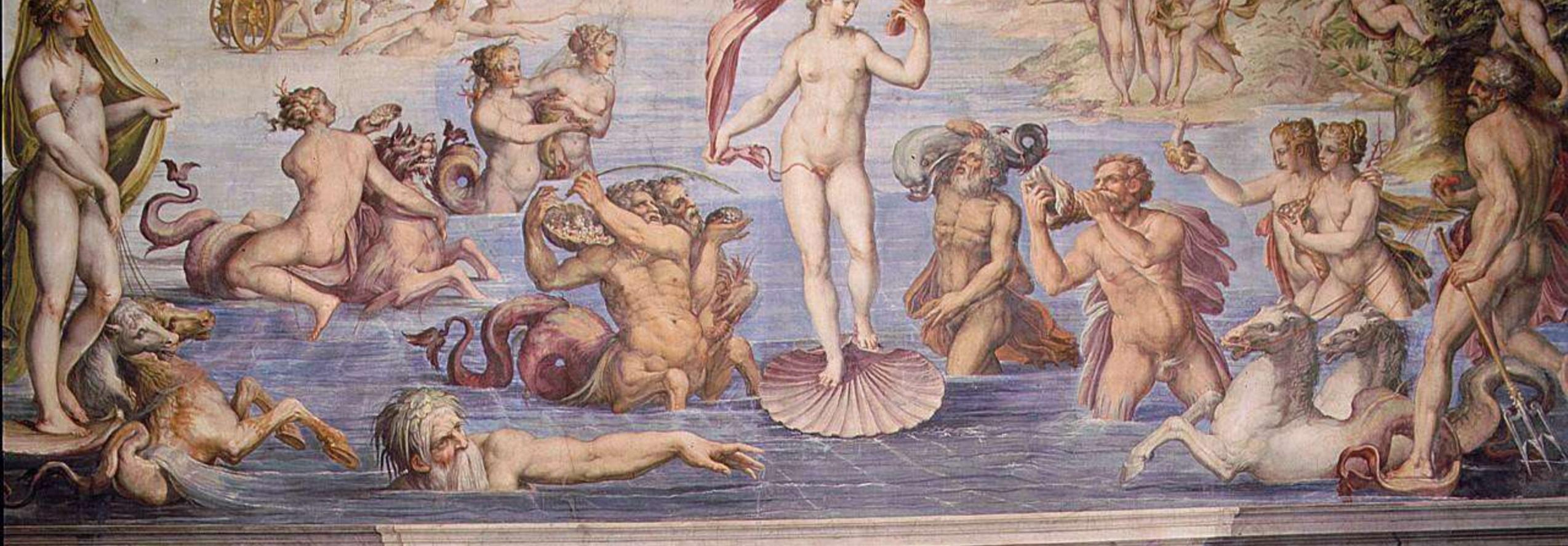
PATROCINIO



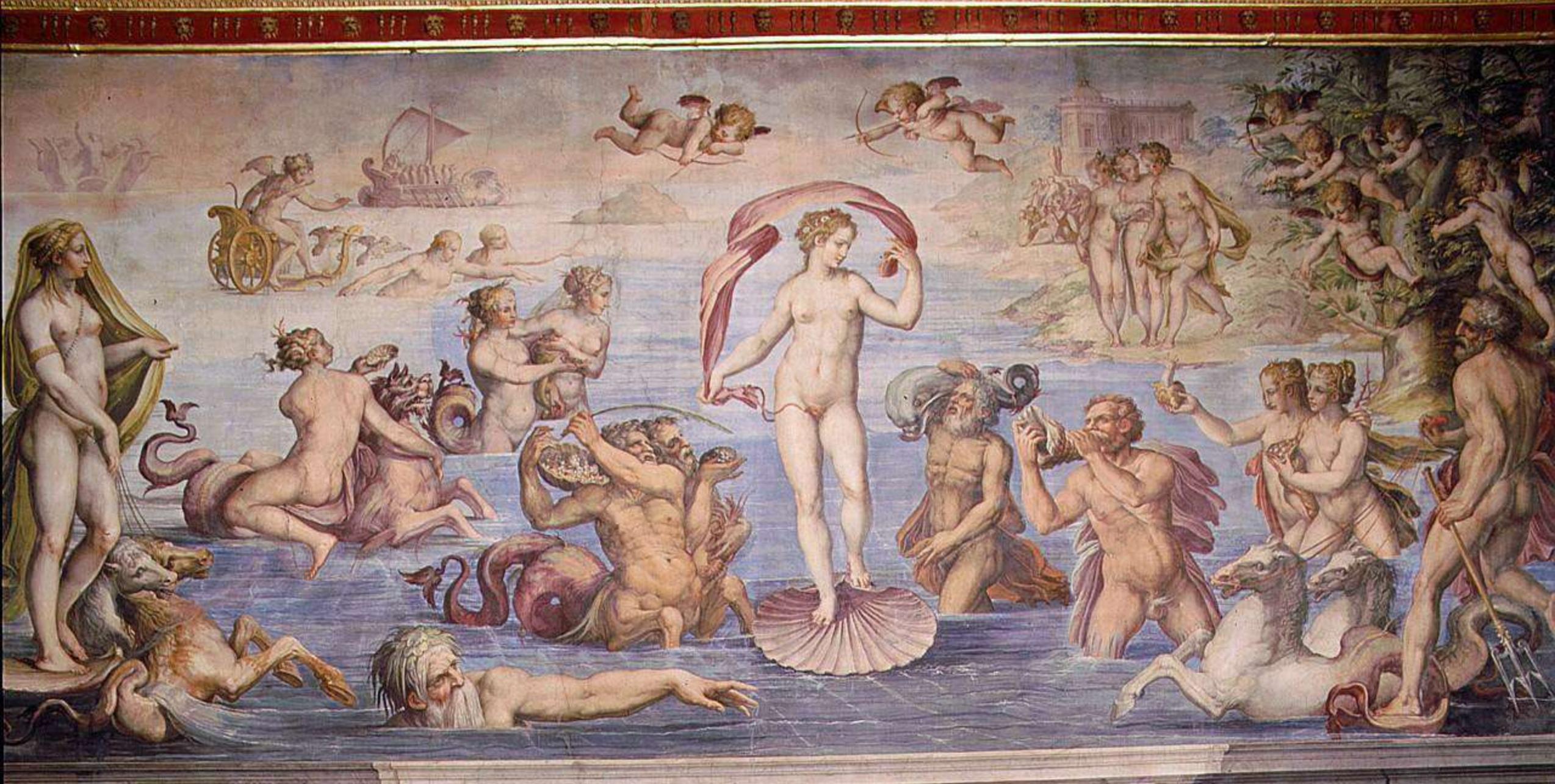
Medici e Lorena tra Genio e Innovazione

RIEVOCAZIONE STORICA: VASARI, VENERE, I MEDICI

Con la compartecipazione del Consiglio Regionale della Toscana - con il sostegno dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo USRT

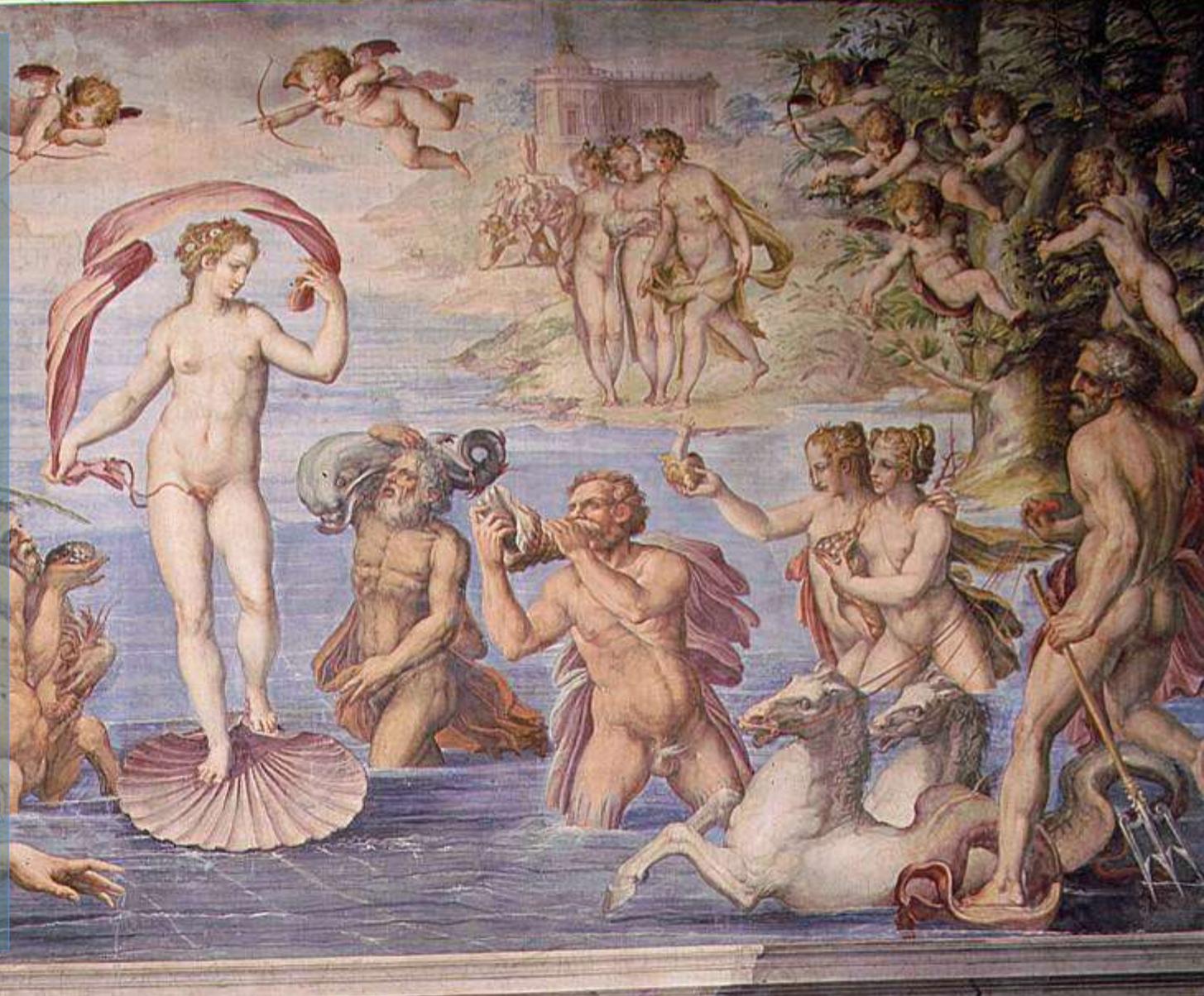


Giorgio Vasari - Gherardi Cristofano detto Doceno: affresco (Altezza 315 cm - Larghezza 684 cm) , data 1566



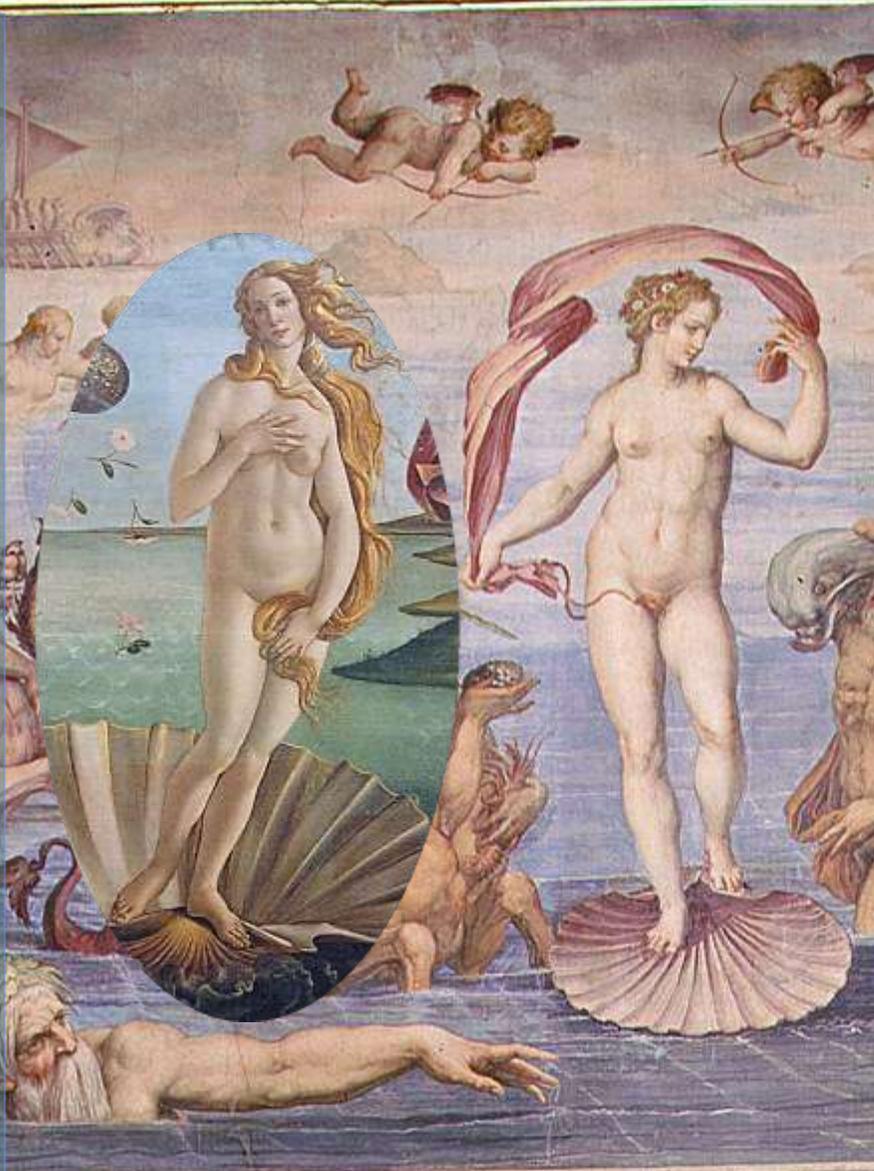
Giorgio Vasari - Gherardi Cristofano detto Doceno: affresco (Altezza 315 cm - Larghezza 684 cm) , data 1556

VENERE è ALTA 175 CM.
L'affresco, realizzato a Palazzo Vecchio a Firenze, è svolto sotto forma di una mitica con la nascita di Venere e l'allegoria dell'elemento Acqua. Secondo il Vasari essa fu eseguita in gran parte dal Doceno che vi dipinse, sia pure su suoi cartoni, "alcune figure grandi". L'intervento della mano "colta e gravosa" del Vasari è riconosciuta da Paola Barocchi nei nudi di Venere e Teti. Sul piano dell'allegoria, l'avvento di Cosimo è paragonato a quello pacificatore di Venere.



Ispirazione.

È possibile immaginare che Giorgio Vasari, profondo conoscitore e primo biografo di Botticelli, abbia tratto ispirazione dalla celebre *Nascita di Venere*. L'eleganza delle linee, la grazia del gesto pudico, il valore simbolico della bellezza come armonia tra Natura e Arte avrebbero certamente influenzato la sua visione del Rinascimento, fondendo mito classico e celebrazione umanistica, in perfetto spirito mediceo.



Venere e il Rinascimento Mediceo

La figura di Venere, dipinta da Giorgio Vasari, non è solo un omaggio alla bellezza classica, ma un simbolo della Firenze medicea, dove arte e potere si fondono. Vasari la rappresenta come dea civilizzatrice, portatrice di armonia e misura: qualità promosse da Cosimo I de' Medici nel suo progetto di governo illuminato.

Genialità e Innovazione

Sotto Cosimo I, l'arte divenne strumento politico e culturale. La Venere vasariana riflette questa visione: innovazione stilistica, recupero dell'antico e messaggio morale convivono nell'immagine della dea, emblema della nuova Toscana unificata.



Cosa Botticelli ha voluto rappresentare primariamente nella sua Venere?
Bellezza fine a se stessa,
Amore passionale,
Erotismo,
Sensualità,
O altro...?

in questo capolavoro prendono forma gli ideali di bellezza del neoplatonismo di Marsilio Ficino, che propose la ripresa del pensiero platonico e ne mostrò l'affinità con il cristianesimo. L'influenza delle teorie neoplatoniche sulle arti figurative fu profonda. I temi della bellezza e dell'amore divennero centrali in quanto l'uomo, spinto dall'amore, poteva elevarsi dal regno della materia fino a quello dello spirito. Per questo motivo alla mitologia venne assegnata la stessa dignità dei temi di soggetto sacro.

Sandro Botticelli - tempera su tela di lino (172,5 cm × 278,5 cm) data: 1485



Venere nella scultura sarà il prossimo argomento

Botticelli, vicino ai filosofi neoplatonici, ne accolse pienamente le idee e riuscì a rendere visibile quella bellezza da loro teorizzata, proponendo il concetto di amore come energia vivificatrice, forza motrice della natura, come secoli prima proponevano i maestri francescani medievali. Lungi dal rappresentare una pagana esaltazione della bellezza femminile, la nudità di Venere allude piuttosto al concetto di Humanitas, intesa come bellezza spirituale, ma anche purezza, nobiltà d'animo

Sandro Botticelli - tempera su tela di lino (172,5 cm × 278,5 cm) data: 1485



Venere nella scultura

Venere
Capitolina
(pudica)

Musei
Capitolini
Roma

Anno: da originale di
Prassitele (IV secolo a.C.)

Non c'è nessuna differenza fra
Venere e Afrodite, per semplificare
le cose era la stessa dea chiamata
diversamente dai Romani e dai
Greci

Afrodite di
Cnidia

Musei Vaticani
Roma

Anno: da originale di
Prassitele (IV secolo a.C.)



Venere Salvifica

Museo della Vita Arezzo

Massimo Gallorini 2023
porcellana a freddo e
bronzo (Andrea Roggi)

E dunque la Venere salvifica, come i nostri giovani, raffigura la nuova Humanitas che si prenderà cura del proprio pianeta e dei suoi abitanti! La nostra Venere, che simboleggia nelle forme un'adolescente del terzo millennio, rappresenta quindi la bellezza del mondo e la bellezza che salverà il mondo (come, ispirato dalla bellissima Madonna Sixtina di Raffaello, ha scritto il grande Dostoevskij riprendendo Platone).



Nella nostra scultura Venere con la mano destra al contempo tiene e porge una piccola Terra con la sua umanità, in bronzo patinato a testimoniare la preziosità del nostro pianeta che ha visto nascere la vita

Una sottile veste copre e al tempo stesso lascia intravedere le sue forme così come nel dipinto la Venere pudica cela le nudità con le mani e i lunghi capelli biondi. La veste è perfettamente aderente al corpo perché è bagnata in quanto anche la nostra Venere è venuta dall'acqua e a breve la vedrete situata a bordo del biolago dove piante acquatiche, microorganismi e pesci vivono in perfetta armonia!

Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2008 porcellana a
freddo

**WORKING IN
PROGRESS
DURANTE LO
STAGE CON GLI
STUDENTI DEL
LICEO ARTISTICO**



Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2023 porcellana a
freddo

**WORKING IN
PROGRESS
DURANTE LO
STAGE CON GLI
STUDENTI DEL
LICEO ARTISTICO**



Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2023 porcellana a
freddo

**WORKING IN
PROGRESS
DURANTE LO
STAGE CON GLI
STUDENTI DEL
LICEO ARTISTICO**



Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2023 porcellana a
freddo

**WORKING IN
PROGRESS
DURANTE LO
STAGE CON GLI
STUDENTI DEL
LICEO ARTISTICO**



Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2024 bronzo a cera
persa



WORKING IN
PROGRESS

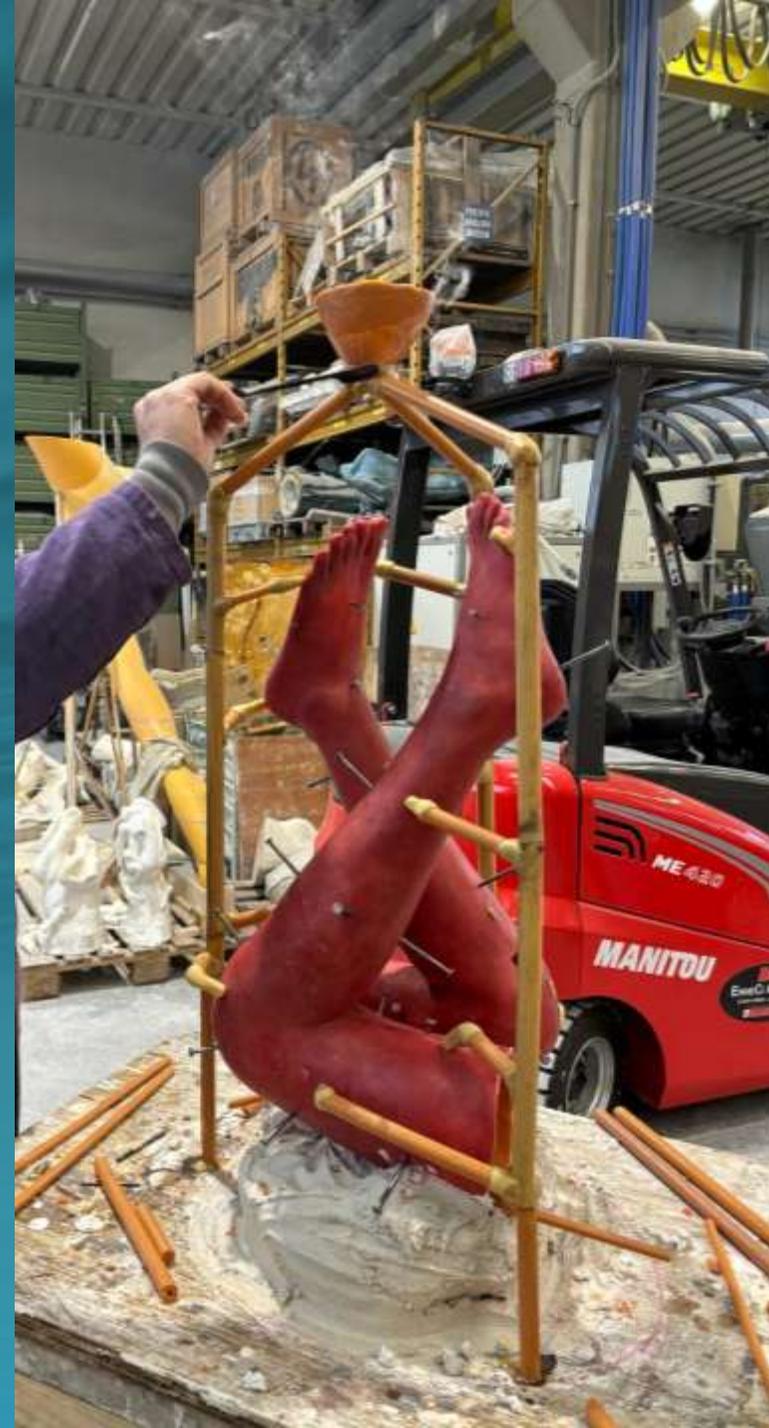


Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2024 bronzo a cera

WORKING IN
PROGRESS



Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2024 bronzo a cera
persa

WORKING IN
PROGRESS



Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2024 bronzo a cera
persa

WORKING IN
PROGRESS



Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini
2024 bronzo a cera
persa

WORKING IN
PROGRESS



Venere
Salvifica

Museo della
Vita Arezzo

Massimo Gallorini 2024
bronzo a cera persa,
Andrea Roggi sfera
fusione dinamica

**WORK
FINISHED!**



Venere

è

nata!